

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

CONTO CONSUNTIVO 2014



**Relazione del Commissario Straordinario
con i poteri della Giunta
(art. 151, comma 6, D.Lgs 267/2000)**

**II DIREZIONE – SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO- BILANCIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
Ufficio Conti Consuntivi**



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. N. 8/2014

Relazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta (art. 151, comma 6, D.Lgs. 267/2000)

Vista la situazione finanziaria dell'esercizio 2014, così come rappresentata nella relazione tecnica allegata al "Conto Consuntivo", questa Amministrazione svolge i seguenti rilievi di sua competenza:

Innanzitutto, balza evidente la contrazione delle risorse economiche di provenienza statale come sotto indicate:

	ANNI			
	2011	2012	2013	2014
RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI ORDINARI E CONSOLIDATI DELLO STATO	17.395.382,22	12.071.107,87	1.981.429,64	1.880.149,59

Il perseverare dei tagli dei trasferimenti ha avuto grave ripercussione innanzitutto sul "Patto di Stabilità interno" che, come è noto, è stato "sforato" per circa 9.000.000,00 di euro (ed anche per altre situazioni di cui appresso si dirà).

Ma come se ciò non bastasse, anche a livello regionale si è registrata una contrazione dei trasferimenti, per le finalità originariamente previste dalla L.R. n. 6/97 così distinte:

	ANNI			
	2011	2012	2013	2014
TRASFERIMENTI REGIONALI	1.164.014,85	1.299.095,19	944.642,00	1.972.332,28

Anche se si è riscontrato un piccolo incremento delle Entrate provenienti dalle imposte destinate alla Provincia sugli introiti relativi all'Assicurazione per la Responsabilità Civile dei veicoli a motore e sulla trascrizione degli atti al P.R.A., Ciò, ovviamente, diventa quasi irrilevante ai fini della compensazione con la "deminutio" dei finanziamenti statali e regionali.

Le suddette risultanze hanno avuto, come effetto preponderante, la mancanza di risorse nel bilancio per fare fronte addirittura alle spese urgenti ed ordinarie dell'Ente; ciò ha costretto l'Amministrazione ad utilizzare (nei limiti delle finalità stabilite dalla legge) l'Avanzo di amministrazione, Avanzo che, comunque, ai fini della contabilizzazione dei debiti da allocare nel prospetto relativo al rispetto del Patto di Stabilità, non trova utile collocazione.

Si rappresenta che non è stato possibile rispettare gli obiettivi del "Patto di Stabilità", sia per le considerazioni sopra svolte sulla contrazione delle risorse, sia a causa dell'eccessivo indebitamento pregresso, soprattutto, di lavori pubblici.

Infine, altro importante aspetto da mettere in rilievo per quanto riguarda il rendiconto 2014, è rappresentato dal disavanzo della gestione di competenza, in quanto come si evince da quanto in precedenza considerato, questo Ente si è trovato costretto a sopportare ingenti spese correnti, non bilanciate da adeguate risorse statali e regionali.

In questo quadro si presenta altamente incidente la spesa per il personale che unitamente a quella di affitti, utenze, a quella degli interessi passivi e a quella del rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento, ha determinato le criticità di cui si è detto.

Inoltre, l'Amministrazione, nel corso dell'anno 2014, ha continuato l'opera di azzeramento dei debiti pregressi, per evitare spiacevoli azioni esecutive.

In tal modo, se per un verso si è ridotto il carico dei debiti, per altro verso, inevitabilmente, questa circostanza, ha aggiunto criticità relativamente anche al rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale.

IL COMMISSARIO
Dott. Filippo Romano

